

CODICE ETICO PER I CANDIDATI A CONSIGLIERE COMUNALE DI MONZA ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE NELLA LISTA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Le donne e gli uomini che intendono presentare la propria candidatura alle elezioni amministrative del Comune di Monza nella lista del Partito Democratico nel sottoscrivere il presente codice etico si impegnano a rispettarne i contenuti.

I candidati alla carica di consigliere comunale riconoscono nella Costituzione Italiana la fonte primaria delle regole della comunità politica ed, in particolare, nel rispetto dell'art. 54 si impegnano ad adempiere la funzione pubblica cui si candidano con "disciplina ed onore".

Le donne e gli uomini che intendono presentare la propria candidatura alle elezioni amministrative del Comune di Monza nella lista del Partito Democratico dichiarano di:

- non ricoprire ruoli in imprese, associazioni, enti o fondazioni, aventi scopo di lucro o titolarità prevalente di interessi economico-finanziari, tali per cui possa configurarsi un conflitto di interessi tale da condizionare i propri comportamenti;
- non appartenere ad associazioni che comportino un vincolo di segretezza o comunque a carattere riservato, ovvero che comportino forme di mutuo sostegno, tali da porre in pericolo il rispetto dei principi di uguaglianza di fronte alla legge e di imparzialità nelle pubbliche amministrazioni.

Le donne e gli uomini che intendono presentare la propria candidatura alle elezioni amministrative del Comune di Monza nella lista del Partito Democratico dichiarano che, alla data della presentazione della candidatura, nei loro confronti:

- non sia stata emessa sentenza di condanna , ancorché non definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per delitti di corruzione nelle diverse forme previste e di concussione;
- non sia stata emessa sentenza di condanna definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per reati inerenti a fatti che presentino, per modalità di esecuzione e conseguenze, carattere di particolare gravità;
- non sia stata disposta l'applicazione di misure di prevenzione personali o patrimoniali, ancorché non ancora definitive, previste dalla legge antimafia,

ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni e decadenze ai sensi della medesima normativa;

Le suddette condizioni ostative alla candidatura vengono meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, di intervenuta riabilitazione o di annullamento delle misure.

Le donne e gli uomini che intendono presentare la propria candidatura alle elezioni amministrative del Comune di Monza nella lista del Partito Democratico si impegnano a rinunciare alla propria candidatura nel caso uno dei succitati eventi, non sussistente all'atto della sottoscrizione del presente documento, si verifichi prima della data di pubblicazione dei comizi elettorali (termini di presentazione della candidatura) e rassegnare le dimissioni dall'incarico nel caso ciò avvenga successivamente all'elezione.

Le donne e gli uomini che intendono presentare la propria candidatura alle elezioni amministrative del Comune di Monza nella lista del Partito Democratico si impegnano, sul proprio onore, in caso di elezione a consigliere comunale a:

- mantenere un comportamento coerente con l'impegno sottoscritto sulla base del programma presentato dalla coalizione di centrosinistra e dal Partito Democratico;
- render nota annualmente, nel rispetto della vigente normativa, la propria condizione patrimoniale e di reddito;
- evitare l'uso strettamente personale e lo spreco di beni e delle risorse messi a disposizione in ragione dell'incarico;
- rifiutare regali o altra utilità, che non siano d'uso o di cortesia, da parte di persone o soggetti con cui si sia in relazione a causa della funzione istituzionale svolta;
- non cumulare incarichi che precludano di svolgere compiutamente, con competenza e dedizione, le responsabilità assunte;
- partecipare periodicamente alla riunione del Circolo territoriale di appartenenza e all'Assemblea Cittadina per rendicontare sull'attività svolta e, relativamente al Circolo, raccogliere le istanze del territorio;
- non favorire il conferimento di incarichi a propri familiari o a persone con cui si abbiano rapporti professionali;
- sostenere la parità di genere nelle nomine di competenza del Consiglio Comunale.